Anno XII — N. 4321. Trieste, Martedì 7 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattine f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ... larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Difficoltà nella formazione del nuovo Gabinetto austriaco. VIENNA 6 (N) La formazione del nuovo gabinetto incontrò oggi gravi difficoltà. I polacchi ed i conservatori si dichiararono recisamente contro la candidatura di Madejski per il ministero di giustizia e dell'istruzione, poichè Madejski è ritenuto da essi troppo liberale. Poi, tanto i conservatori quanto il conte Taaffe, il quale, benchè stando apparentemente in disparte s'interessa vivamente allo svolgimento della crisi, non ne vogliono sapere di accordare il portafoglio dell'Interno alla Sinistra. Anche l'assegnamento del portafogli del commercio incontra difficoltà. Tanto Schönborn quanto il marchese Bacquehem, invitati, rifiutarono di far parte del nuovo gabinetto. Il principe Windischgrätz conferì oggi per parecchie ore con Hohenwart, Plener, Jaworski, Chlumecki e Madejski e due volte col governatore della Galizia, Badeni. Questa sera alle 10 ha luogo l'ultima conferenza e se in questa non si verrà ad un accordo, il principe Windischgrätz difficilmente potrà fare all'imperatore proposte concrete. Credesi che l'imperatore voglia che del nuovo gabinetto facciano parte uomini di sua speciale fiducia. La Sinistra è molto malcontenta che gli altri partiti le concedano soltanto due portafogli e teme che il nuovo gabinetto avrà un colore molto reazionario.

La catastrofe di Santander. SAN SEBASTIANO 6. (B) Si è constatato che in seguito alla catastrofe di Santander (*vedi particolareggiata relazione nel „Piccolo della sera" di ieri*) restarono uccise 690 persone, 400 delle quali furono riconosciute. La maggior parte degli edifici minaccia di crollare.

La situazione è grave in Ispagna. MADRID 6. (N) Il governo chiama sotto le armi tutti i soldati di riserva delle classi 1889-90-91, cosicchè l'esercito attivo da 80,000 uomini ascende a 170 mila, e il bilancio della guerra viene accresciuto del 10%. L'opinione publica è vivamente preoccupata per la piega presa dalla vertenza col Marocco, la quale va assumendo larghe proporzioni e minaccia di degenerare in una complicazione internazionale. La stampa republicana continua negli attacchi contro l'Inghilterra, che accusa di aver suscitato tutte le guerre degli Spagnuoli contro i Cabili. L'ambasciata inglese è custodita dalla polizia, per evitare uno scoppio di furore popolare.

Un giudizio sospetto. PARIGI 6 (N) Il *Mémorial diplomatique*, che da qualche giorno non fa che recare notizie sensazionali, ha oggi un articolo sulle manovre autunnali in Italia e dice che gli esercizi di tiro dell'artiglieria colla polvere senza fumo hanno dato tristissimi risultati; esso pretende che ben 560 cannoni furono resi inservibili.

Il processo bancario. ROMA 6. (N) Oggi fu notificata al procuratore generale la sentenza della Corte di cassazione di cui vi ho già telegrafati da parecchi giorni i motivi. Domani sarà firmato l'atto d'accusa che rinvia gl'imputati non assolti dalla Camera di consiglio alle Assise di Roma. L'atto d'accusa riassume brevemente i fatti. Fra pochi giorni esso sarà intimato agl'imputati. Se qualcuno di questi ricorrerà contro i titoli di reato attribuiti a suo carico dalla sezione d'accusa, avremo un altro processo in Cassazione prima del publico dibattimento. Chiedere che sia dichiarata la legittima suspicione affinchè il processo si svolga davanti ad un'altra Corte d'assise, spetta di nuovo al procuratore generale, ma la *Riforma* è d'opinione che non lo farà e che quindi il processo incomincerà presto.

L'onorificenza a Cosenz. ROMA 6. (N) L'alta onorificenza concessa dal re a Cosenz, di cui vi telegrafai giorni addietro, consisterebbe in questo. Si presenterebbe al Parlamento un progetto di legge dichiarante che Cosenz, sebbene si trovi fuori attività di servizio, può rendere ancora segnalati servigi alla patria ed all'esercito, intervenendo di diritto nel supremo consiglio di guerra, date importanti circostanze. La legge occorre per esigenze dello spirito costituzionale ed a salvaguardia dei diritti del Parlamento, ma si ritiene che sarà approvata all'unanimità.

Le banche in lite. ROMA 6. (N) Vi ho già telegrafato che gli azionisti della Banca Romana intenteranno lite alla Banca Nazionale, essendo falliti i tentativi di accordi fra i liquidatori della Romana ed il direttore della Banca Nazionale. Il punto controverso, che i tribunali dovranno decidere, sarà questo: Dopo che il parlamento ha approvato la legge sulle banche, la Banca d'Italia che succede alla Nazionale è tenuta ad osservare la convenzione stipulata fra questa e la Banca Romana?

Il matrimonio civile in Ungheria. BUDAPEST 6 (B) Nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'imperatore, si è tenuto Consiglio di ministri, nel quale si discusse la novella riguardante le leggi sul matrimonio. Non venne presa ancora alcuna decisione definitiva. L'Imperatore si riservò di comunicare come al solito mediante rescritto l'autorizzazione al Governo di presentare il progetto alla Tavola dei deputati. Nella sera l'imperatore partì per Vienna con treno speciale di Corte.

I rapporti fra la Russia e la Germania. COLONIA 6 (B) Alla *Kölnische Zeitung* telegrafano da Pietroburgo che fu notato nei circoli russi che lo Czar ricevendo ieri a Gatschina l'ambasciatore germanico lo accolse con particolare attenzione.

Il bilancio coloniale dell'Italia. ROMA 6. (N) La Consulta ha preso in esame il progetto di bilancio coloniale unico presentato dal generale Baratieri che raccoglierebbe tutte le spese per la colonia Eritrea, sparse adesso nei bilanci di quattro ministeri. Il preventivo per il 1894-95, in base al progetto Baratieri, presenta una minore spesa di 700 mila lire riducendo la spesa complessiva ad 830 mila lire. Verrà senza dubio adottato.

«Les rois.» PARIGI 6. (N) Ieri ebbe luogo la prova generale del nuovo drama a sensazione di Le Maitre *Les Rois* davanti ad una ristretta cerchia d'invitati. Il romanzo „Les rois" fece al suo apparire grande chiasso e Sarah Bernhardt, invogliatasi di rappresentare la parte dell'eroina indusse Le Maitre a trarne un drama. Le Maitre modificò gli avvenimenti secondo i bisogni della scena e specialmente secondo l'individualità dell'attrice. Alla prova di ieri specialmente l'attore Guitri diede una splendida interpretazione alla parte dell'infelice principe Ermanno. Sarah Bernhardt, sotto le spoglie della sua giovane moglie, intuì la sua parte come ella sola sa fare.

Il processo per i fatti di Aigues-mortes. PARIGI 6. (N) Il processo per i fatti di Aigues-mortes comincerà al 27 del corrente mese. Accusati sono 26 persone, fra queste un italiano.

Movimento di prefetti in Italia. ROMA 6. (N) Si è publicato il movimento di prefetti; è di poca importanza non comprendendo che province di secondo ordine.

Gli spezzati. ROMA 6. (N) Si assicura che il governo italiano abbia aderito a tutte le condizioni poste dal governo francese per la nazionalizzazione degli spezzati, respingendo soltanto quella dell'interesse da pagarsi sugli spezzati raccolti. Si spera di conseguire presto l'accordo completo.

La ordinanza imperiale contro il giuoco. BERLINO 6. (N) L'annunciata ordinanza del gabinetto imperiale contro la mania del giuoco fra gli ufficiali è stata diramata oggi. E' compilata in termini molto severi.

Due scrocconi in gattabuia. ROMA 6. (N) Furono arrestati due individui, l'uno dei quali si afferma redattore di un giornale romano, accusati d'un tentativo di scrocco per la somma di 7000 lire a danno di una banca di qui. La questura rifiuta maggiori particolari perchè sta cercando un complice. Furono perquisiti i domicilii degli arrestati.

Briganti arrestati. ROMA 6. (N) Furono arrestati parecchi degli autori delle recenti grassazioni commesse nel territorio di Frascati; alcuni sono confessi.

Amore che uccide. PARIGI 6 (N) Un bellissima signorina, allieva del conservatorio, di nome Teresa Lavelle, appartenente ad una delle migliori famiglie, si uccise sulla tomba del suo sposo, un giovane ufficiale.

La morte di un calunniatore per procura. BERLINO 6 (N) L'uomo di paglia del deputato antisemita Ahlwardt nelle sue calunnie contro il ministro delle finanze Miquel, il servo di scrittorio Meichner, è morto a Jaffa in Palestina; pare si sia suicidato. La *Nationalzeitung* ha da Jaffa che Meichner in punto di morte ha maledetto Ahlwardt quale distruttore della sua esistenza.

L'uccisione di un gendarme. WIENER NEUSTADT 6. (N) Un gendarme fu trovato oggi, in un giardino ucciso da una palla. Dallo stato di avanzata putrefazione si desume che il cadavere si trovasse nel giardino da due giorni. Presso di lui si trovarono le manette come se fosse stato sul punto di arrestare qualcheduno. Secondo tutta probabilità il gendarme fu ucciso da colui, che egli voleva condurre in prigione.

Tragica fine di un condannato. BERLINO 6. (N) Il capitano Mayerinck che nel processo degli ufficiali giocatori ad Annover fu condannato a 4 anni di carcere, si appiccò nella sua cella adoperando come nodo la cordicella dei suoi stivali. (Come i lettori ricorderanno, questo capitano Max Anton Kurt di Mayerink venne condannato perchè serviva da compare e da uccellatore a degli usurai e a dei barattieri; egli induceva giovani ufficiali a giocare con pretesi consiglieri o altri pezzi grossi, che in realtà pelavano gli ufficiali. *N. d. R.*)

I drami dell'adulterio. PARIGI 7. (N) Ad Orlèans il possidente Hymond ferì con due colpi di *revolver* l'ufficiale Decouroux, perchè sedusse sua moglie. L'ufficiale versa in pericolo di vita. Hymond si costituì al tribunale.

Disordini di scioperanti. MARSIGLIA 6. (B) La situazione è peggiorata. Gli scioperanti della Tramway continuano a fermare i carrozzoni che poi vengono rovesciati. La polizia si dimostra impotente.

Estrazione. VIENNA 6 (N) Estrazione delle lettere di pegno 3 p. c. del Credito fondiario (*Boden Credit*):

Serie 4028 N. 12 vince f. 50.000, Serie 2068 N. 49 vince f. 2000, S. 802 N. 27 e S. 2817 N. 12 vincono f. 1000.

Vennero estratte per l'ammortizzazione le Serie: 2781, 3041, 6883, 7714.

RECENTISSIME.

Per la riapertura del Parlamento italiano. ROMA 5. Il ministro delle finanze, on. Gagliardo, ha assicurato che il progetto di legge per la tassa progressiva sulla rendita sarà pronto per il 20 corrente o al più tardi per la fine del mese, e ciò per rispondere a coloro, i quali pretendono che si siano già abbandonati i progetti enunciati nel discorso di Dronero. Quanto al progetto sulle successioni, questo è già pronto.

La Russia a Tripoli? LONDRA 5. Il *Daily News* ha da Parigi ritenersi colà che la Russia stia negoziando colla Porta per ottenere, in luogo della non ancora pagata indennità di guerra, la cessione del porto di Tripoli, come stazione marittima d'approvigionamento. La notizia ha molta apparenza di attendibilità poichè è riferita dall'organo più accreditato del gabinetto Gladstone.

La questione marocchina. PARIGI 5. Il *Mémorial Diplomatique* dice che i gabinetti di Madrid e di Londra negoziano per la convocazione di una Conferenza europea incaricata del regolamento futuro della questione marocchina e di garantire la protezione degli europei stabiliti al Marocco.

I funerali di uno dei Mille. ROMA 5. Oggi hanno avuto luogo i funerali del cav. Francesco Bonafini che appartenne al valoroso manipolo dei Mille e fu capolista dei trentadue ufficiali rimossi dal grado per non essersi battuti contro Garibaldi ad Aspromonte. Il carro scompariva completamente sotto le corone di fiori. Sulla bara erano disposte le medaglie guadagnate dal valoroso soldato. Seguivano il feretro i parenti, gli amici, molte autorità, le rappresentanze dell'esercito e numerose associazioni, fra cui in prima fila la Società dei reduci, quella dei veterani, i superstiti garibaldini ecc. Dall'abitazione dell'estinto in via principe Amedeo la salma fu portata al forno crematorio, dove, per espressa volontà testamentaria del defunto sarà cremata.

La duchessa di Sparta a Roma. ROMA 5. La principessa Sofia di Prussia, duchessa di Sparta, non ancora rimessasi dalla malattia che la colse dopo la nascita del suo primo bambino, verrà a passare l'inverno a Roma insieme alla madre, imperatrice Federico.

Fra giornalisti italiani. ROMA 5. In seguito ai resoconti del processo, intentato dall'onor. Attilio Luzzatto al *Secolo* di Milano, processo che finì colla condanna del giornale, sorsero dissensi nella redazione del *Secolo*. Bizzoni, corrispondente da Roma, volle un giurì d'onore. I deputati Socci e Tabacchi rappresentano il *Secolo*; i deputati Antonelli e De Martino rappresentano Bizzoni. Il giurì iersera tenne la prima riunione nominando a suo presidente l'on. Bonacci. Credesi che martedì pronuncerà la sua decisione. - Il *Secolo* aveva publicato una lista di giornalisti compromessi negli scandali della Banca Romana, e in questa lista figurava l'on. Luzzatto, direttore della *Tribuna* — donde il processo.

Il ministro portoghese a Roma. ROMA 5. Dispacci da Lisbona informano che Carvalho Vasconcellos, già ministro a Roma, fu nuovamente destinato alla Legazione di Roma, il cui titolare Macedo avrà altra destinazione.

Morte di un vice console italiano. ZANZIBAR 5. E' morto il vice console italiano Cottoni, dopo parecchie settimane di malattia.

Il Vesuvio. NAPOLI 5. Si nota un accrescimento di attività eruttiva del Vesuvio. Qui alla sera si acorge lo spettacolo grandioso della lava scendente dal cratere. Ieri sera il principe ereditario, accompagnato da altri gentiluomini, andò al Vesuvio per assistere da vicino al fenomeno.

I due piroscafi infetti. GENOVA 5. Il piroscafo *Vincenzo Florio*, con 1400 emigranti, trovasi all'Asinara, ed ha il colera a bordo, che va però diminuendo. Siccome manca l'acqua, questa viene portata da Sassari con una barca a cisterna. Il piroscafo *Andrea Doria* dall'Asinara si recherà a Napoli, essendo scomparso il colera a bordo.

Smentita alla vendita delle ferrovie italiane. ROMA 5. Il *Diritto* reca: „E' assolutamente priva di fondamento la notizia che il Ministero abbia pensato alla vendita delle ferrovie dello Stato. Il ministro dei lavori publici, Genala, cui alludono taluni giornali, nel suo recente viaggio in Germania non ha iniziato alcuna trattativa in proposito, per la semplice ragione che non ebbe mai il pensiero della vendita fantasticata dai giornali."

La vittima del cervo. ROMA 5. Domattina, col treno delle 9, giungerà alla stazione di Termini, da Civitavecchia, la salma dell'ingegnere Mastrozzi, la vittima del cervo di Santa Severa. Il collegio degli ingegneri agronomi farà a sue spese i funerali. La salma sarà trasportata a Campo Verano e sepolta nella tomba di famiglia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. – Leva il sole ore 6.53, tramonta ore 4.34. — Oggi: S. Engelb. — Domani: San Goffredo — Altezza barometrica: 755.8. — Temperatura: ore 7 ant. 14.6; ore 2 pom. 17.7. — Alta marea: 8.6 ant., 7.58 pom. Bassa marea: 1.46 ant., 2.24 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Vienna, raccolti dalla „*clapa* academica dela Fornasa la festa de S. Giusto dopo una cantada de „Viva Dante" f. 6.69; da Ninetta per un ritardo di dieci minuti, soldi 40; da Maria per aver mangiato le fave, soldi 20.

Gl'incassi del Comune. L'incasso netto delle civiche gabelle nel mese di settembre ammontò a f. 1408.95.

Il civico Esattorato incassò nel mese di settembre p. p. per conto dello Stato fior. 461.175.96½ e per conto del Comune f. 145.314.59.

L'autorità di Finanza versò nel mese scorso a titolo di addizionali al dazio consumo, imposizioni indipendenti sugli spiriti ecc. ecc. f. 63,183.63. Aggiunti a questi f. 19.300 versati dall'amministrazione dei civici dazi, si ebbe un incasso complessivo di f. 82,483.63.

Per tassa di macellazione e visita sanitaria il Comune incassò l'importo di fior. 5258.50.

Un cavo telegrafico sotterraneo. In relazione al deliberato delegatizio 11 agosto p. p. la Delegazione municipale ha accordato il „nulla osta" alla costruzione di un cavo telegrafico sotterraneo nelle vie Dogana, Ghega, Benvenuto, piazza della Stazione, via di Miramar fino al largo della casa Eichhoff.

I funerali della principessa di Hohenlohe. Ieri, nel castello di Duino, furono celebrati i funerali della principessa Teresa di Hohenlohe, con quella severa semplicità che, in vita, fu costume della illustre gentildonna e che morendo prescrisse. La salma giaceva nella stanza da letto modestissimamente arredata; era vestita di un abito nero e teneva fra le mani un crocifisso d'argento, tempestato di pietre preziose. Era questo l'unico indizio di principesca ricchezza che si notasse su quella salma di gran dama. Una suora vegliava il cadavere mormorando le preghiere dei defunti. Alle 6 ant., alla presenza di tutta la famiglia, gli addetti all'impresa Zimolo collocarono la salma in un ricco sarcofago in metallo, ornato di fregi dorati, che più tardi poi fu rinserrato in una controcassa di piombo, ermeticamente chiusa. Nel medesimo tempo si celebrava una messa di requie nella cappella privata del palazzo.

Alle 9 incominciarono a giungere, col treno o col piroscafo, autorità ed amici di famiglia. Notammo il sig. Luogotenente cav. de Rinaldini, il cap. prov. conte Coronini, il presidente del Governo marittimo cav. Becher, il presidente del Lloyd bar. Kalchberg, il capitano distrettuale di Gradisca sig. de Fabris, una deputazione di capitani del Lloyd, giunti col *Pluto*, una d'impiegati della *Südbahn* e numerosi membri dell'aristocrazia di Trieste e di Gorizia.

Alle 11½ la salma fu tolta dalla stanza da letto e portata nel grande atrio del palazzo, ove il principe arcivescovo di Gorizia dott. Zorn, assistito da otto sacerdoti del clero goriziano, la benedisse. Poi i principali dipendenti di palazzo sollevarono a braccia la bara e la trasportarono nella vicina chiesetta, sita nei possedimenti del castello. Quivi monsignore arcivescovo celebrò una messa, finita la quale impartì l'assoluzione al cadavere che venne poi tumulato nella tomba di famiglia, accanto a quello del principe, di fianco all'altare a sinistra.

Molte e ricche corone furono appese nella chiesa, omaggio di amici, tributo di dipendenti, manifestazione d'affetto e di gratitudine di beneficati. Tutta la popolazione di Duino e molta gente accorsa dai dintorni fece ala al corteo; l'ordine era mantenuto da 4 gendarmi e da 12 guardie di finanza.

Così, in mezzo alla venerazione ed al rimpianto generale, è scesa nella tomba questa egregia e colta gentildonna, modello di sposa e di madre.

Concerto della Previdenza e sale da lavoro con macchine da cucire. Il concerto annuale che ci offrono queste due filantropiche istituzioni avrà quest'anno una importanza ed un interesse speciali.

L'orchestra „Giuseppe Verdi" di Venezia, diretta dall'esimio Adolfo Tirindelli, darà per questa occasione il suo unico concerto publico al Teatro Comunale. L'alta rinomanza che gode quel corpo orchestrale, il valore indiscusso del Tirindelli, quale musicista e direttore d'orchestra, ci dispensano dallo spendere vane parole per raccomandare al publico di non lasciarsi sfuggire l'occasione di gustare una esecuzione forbita di un programma artistico che si raccomanda da sè.

Lo trascriviamo nella sua integrità.

1. Verdi. *Nabucco* sinfonia — 2. Bossi. *Gavotte*. — 3. Tirindelli. *Atenaide*-preludio — 4. Wagner. *Venerdì santo nel Parsifal* — 5. Brahms. *Danse ungheresi* N. 5, 6 — 6. Grieg. *Peer Gynt* (I suite) dal poema dramatico di H. Ibsen.

Ufficio divino. Domani 8 corr. alle 9 ant. nell'Orfanatrofio di S. Giuseppe verrà celebrata una messa solenne funebre, accompagnata dal suono dell'armonium e dal canto delle orfanelle, in suffragio dei benefattori dell'Orfanatrofio stesso.

Il gas nella Cattedrale. Il Comune ha accolto l'istanza dell'ufficio di amministrazione della parrocchia di San Giusto per una riduzione del 25 per cento della spesa di f. 130.16 per l'introduzione del gas nella Cattedrale, ed ha adottato in quanto al consumo del gas, di accordare alla amministrazione suddetta le facilitazioni che godono gli stabilimenti comunali.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuta e depositata al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, una navicella da macchina da cucire.

Epizoozie. Nel periodo dal 29 ottobre al 4 corr., di malattie d'infezione fra gli animali domestici del Litorale, s'ebbero: l'afta epizootica a S. Martino nel distretto di Gradisca e il carbonchio a Cernizza nel distretto di Gorizia.

L'imposta sulla barba. L'affannosa ricerca di pochi mesi or sono, riguardo ad una tassa con cui il nostro Comune avrebbe potuto restaurare le proprie finanze, se ha fatto escogitare le proposte più svariate e più strambe: i cani, le carrozze, i pianoforti, le suocere, d'altra parte non ha suggerito ad alcuno l'idea d'un'imposta a cui nessun governo europeo ha ancora riflettuto: quella sulle barbe.

Eppure il *Corriere della sera* fa di questa specie d'imposta una interessante cronistoria che, per curiosità, riassumiamo:

L'imposta - osserva il confratello milanese - non sarebbe nuova, giacchè anche Pietro il Grande l'aveva introdotta in Russia, sapendo quale debolezza per l'onor del mento ebbero i russi in tutti i tempi. La barba è un imbarazzo inutile, diceva lo czar innovatore, e, partendo da questa sentenza, creò l'imposta sulle barbe. La tassa fu proporzionata non alla lunghezza delle barbe, ma alla posizione sociale di chi la portava. I funzionari ed i negozianti pagavano 100 rubli all'anno; i borghesi ed i boiari 60 rubli; gli abitanti di Mosca 30 rubli ed i contadini 25 centesimi ogniqualvolta varcavano la barriera d'una città. Come ora per la tassa dei cani, ognuno al pagamento dell'imposta riceveva una piccola medaglia che prudenza insegnava di portar sempre seco, perchè altrimenti le guardie erano inesorabili e la barba cadeva sotto le forbici di cui erano appositamente munite. Caterina I confermò quest'ukase. Nel 1728 Pietro II permise la barba ai contadini, ma mantenne l'imposta per gli altri, sotto pena dei lavori forzati. La czarina Anna aggravò ancora le condizioni dei portatori di barba. Non solo dovevano pagare questa imposta, bensì pure il doppio di tutti gli altri balzelli. Quest'esagerazione li rovinava: molti preferirono emigrare. Finalmente Caterina II abolì quest'imposta, dopo sessant'anni di rigida applicazione. Il governo russo conserva ancora lo stampo che serviva a coniare le medaglie o contromarche.

Qui a Trieste invece - puta caso - il nostro Comune potrebbe tassare i cittadini a seconda della forma della barba. Mustacchi soli 100 fiorini l'anno, mustacchi e piccolo pizzo 150, barba alla Cialdini 200, mustacchi e fedine 225, barbetta alla spagnuola o fedine all'inglese 250, barba intera 275 e più a seconda della lunghezza. Naturalmente con questa nuova imposta, di cui certamente nessuno potrebbe dire che manchi del senso della *misura*, uno dei più benemeriti restauratori delle finanze comunali sarebbe l'egregio dirigente magistratuale. In generale però c'è un guaio. Le persone in cui lo spirito di economia è superiore alla vanità si farebbero rasare il viso come gli attori della compagnia goldoniana. E allora sarebbero i contribuenti a servire il Comune di barba... e anche di parrucca.

Un'amante abbandonata. Da parecchi anni Virginia A., di 26 anni, da Trieste, sarta, amoreggiava con un tal Raimondo P., il quale aveva promesso di sposarla. Ma quegli, dopo averla resa madre, negli ultimi tempi l'abbandonò, fidanzandosi poi con un'altra ragazza, di nome Caterina V.

La povera abbandonata adoperò ogni mezzo, tentò ogni via per riannodare le troncate relazioni ed impedire che si facesse il progettato matrimonio con la propria rivale. Ma invano! Il P. non volle saperne e non valsero preghiere, non valsero le lagrime della madre che rimaneva derelitta con la propria creatura.

Ridotta alla disperazione, la Virginia ricorse alle minacce, sperando che almeno queste riuscissero a scuotere il traditore. Un giorno, recatasi a casa di una cugina della Caterina, certa Lucia G., le disse in tuono eccitato di voler avere una sodisfazione.

— Se non posso prima - aggiunse - voglio uccidere la Caterina, il giorno dello sposalizio, sui gradini dell'altare.

Imbattutasi poi successivamente nel padre della preferita, gli disse pure che ove dovesse aver luogo il matrimonio di sua figlia col P., l'avrebbe uccisa.

Ma il matrimonio venne effettuato ed oltre tutto contro la povera donna la Caterina V., per tali espressioni riferitele dai parenti, mosse querela, in seguito alla quale la Procura di Stato trovò di accusarla del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce.

L'imputata comparve ieri dinanzi ai giudici. La Corte era composta dei giudici cav. Maffei, cav. Wolff e De Giovanni, e presieduta dal consigliere cav. Defacis; il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di stato Vidulich. Difensore l'avv. dott. Brunner.

La Virginia A., nel suo costituto, è negativa. Ella non ha espresso le parole contemplate dall'accusa, ma disse soltanto di volere, di esigere una sodisfazione.

Pres. Ma dalla deposizione istruttoria della Lucia G. risulta che realmente abbiate minacciato di morte la vostra rivale.

La signora dell'oro

(196)

Paolina lo coprì di baci, mormorando:

— Sì, sì, figlio mio diletto! Venni io... Ma andiamo via subito, non restiamo presso questa porta maledetta. Mi sembra che ti possono ripigliare! Vieni via! Presto, presto!

Così dicendo lo trascinava via ed il giovane lasciava fare, come inebriato, non comprendendo nulla, perchè soltanto pochi istanti prima, gli avevano fatto sottoscrivere una carta, annunciandogli che era libero. Libero! Qual dolce parola a chi dovrà stare rinchiuso in una cella, ridotto un numero, senza propria volontà.

Roberto assiso nella carrozza della baronessa, ben vicino a lei, le mani fra quelle della donna che lo covava cogli occhi, sentiva una soave felicità, una gioia non ancora provata, invaderlo tutto.

Mentre la carrozza correva, Paolina, lo mise a giorno di ciò che doveva sapere. Gli narrò l'incontro fatto da Renato alla [illegible]iana, con Thea de Méillac.

Il loro ritorno in Europa, dove la vista del marito aveva completato la guarigione di Teresa che aveva dichiarato innocente Roberto, facendolo con quella dichiarazione rimettere in libertà. Poi con tatto squisito la baronessa desiderava che Roberto sapesse tutto prima di giungere al suo palazzo, gli narrò i delitti di Juanita che aveva rubato il posto di Thea e tentato di assassinare Teresa, per ereditare i milioni dello zio.

— Sicchè la sciagurata ha confessato i suoi delitti? - chiese Roberto.

— Non poteva più negarli in presenza delle sue vittime.

— E che ne fu di lei?

— Si è fatta giustizia da sè.

— Ah!... Si è suicidata?

— Sì.

— Ma questo nuovo scandalo ricadrà ancora sul nome della mia povera Zoe.

— Non ci sarà scandalo, grazie all'ammirevole sacrifizio di Thea, che rinuncia a nome, a tutto, purchè il mondo non venga a sapere la verità delle cose. Tu solo come futuro marito di Zoe, devi esserne informato.

Quel titolo di marito di Zoe produsse al giovane un'impressione divina, gli fece arrestare il sangue nelle vene, ma pure credette di dover protestare.

Egli, il povero abbandonato, senza stato civile, senza famiglia, senza beni di fortuna, marito della ricca e nobile signorina Meillac!

Era un sogno dorato, ma l'onore gl'imponeva di rinunziarvi!

Paolina sorrise beatamente perchè nelle parole di Roberto trovava tutto il sangue generoso dei Jacobsen.

— Ho allevato io Zoe - disse. - Nella mia lunga vita di prove e di dolori, quella fanciulla fu la mia unica consolazione e divenne mia vera figlia, prendendo il posto di colui che ho perduto. D'allora, dentro a me, decisi di adottarla e lasciarle tutto ciò che possiedo, ma per far ciò suo marito deve prendere il mio nome e i miei beni e dividerà con lei titoli e ricchezze.

— Questo marito, non posso esserlo io!...

— Zoe non vuol saperne d'altri... ti ha dato il suo cuore... ha combattuto, ha sofferto per te!... Non ti credi capace di pagarle con l'esuberanza del tuo affetto, i debiti che hai contratti con lei?...

— Ma sono un nulla a petto di lei... un miserabile trovatello...

— Conosco l'antifona! Un vile verme della terra innamorato d'una stella. Ebbene, la mia stella dai raggi d'oro, ti vuole come sei. Ha scoperto in te, un cuore onesto, una virtù rigida, una volontà energica che del povero abbandonato senza famiglia, senza sostegno, ha fatto un uomo leale, un artista di merito. Zoe ed io siamo superbe di queste due qualità; la mia figliuola te lo prova dandosi a te per sempre, io confidandoti il nome dei Jacobsen portato degnamente attraverso i secoli, senza una macchia che l'oscuri.

Roberto, annichilito dalla troppa gioia non sapeva trovar parole.

— Dio mio! Dio mio! - mormorò finalmente, come convincervi del mio amore, della mia riconoscenza per voi, *mamma* mia adorata?

Gli occhi di Paolina brillavano nell'ombra come diamanti. Abbracciò colui che chiamava figlio e dolcemente gli disse:

— Continuate tu e Zoe a chiamarmi così e sarò ricompensata.

Arrivarono a casa. Roberto si sosteneva a mala pena per l'emozione. Sulla porta aspettava Maria, la fedele cameriera.

— Avverti tutto il personale della casa - ordinò Paolina - che quando suono vengano nel salone.

Zoe attendeva il ritorno dello sposo fra sua madre e Teresa, tanto beata e felice che non voleva quasi credere alla realtà di quell'avvenimento.

Ma la porta della gran sala s'aprì e comparve Paolina dicendo:

— Figlia mia, ti conduco il tuo fidanzato, abbraccialo!

Zoe, smarrita, si gettò al collo della matrina, mormorando fra le lagrime:

— O matrina!... mia seconda mamma... è vero?... posso credere a tanta felicità?

Dietro al gruppo delle due donne, Roberto scomposto, fuori di sè stesso, non vedeva, non udiva nulla.

Ma Teresa lo svegliò dall'estasi, correndogli incontro colla sua solita foga.

— Fratello mio!... - gridò coprendolo di baci - amico devoto dei giorni brutti... tu mi hai salvato la vita... Se sono ancora qui, lo devo alla tua generosità, alla tua carità, alle tue cure... e per ricompensarti io ti costava quasi l'onore!... Causa mia, fosti accusato, hai sofferto... oh! perdonami!... perdona a tutti noi!...

Zoe, con gioia divina vedeva le testimonianze d'affetto che Teresa prodigava al suo diletto, essendo certa che quella era per l'orfano la più santa, la più legittima adesione.

Si strappò dalle braccia della matrina e gli disse con grazia:

— Roberto, voi conoscete Teresa e non è giusto che vi prenda tutto per lei, c'è un'altra persona qui che vi adora, senza avervi mai veduto. Ella ha molto sofferto; avvicinatevi che vi benedica.

E lo condusse verso la bella donna, dai capelli bianchi e dallo sguardo dolce, che scese al cuore di Roberto.

— Voi che avete salvato la mia figlia maggiore - così parlò Thea - voi che foste scelto dalla mia Zoe a compagno di tutta la vita, siate mio figlio come lo è già Renato; io vi amo già.

Aprì le braccia e i due felici vi si precipitarono scambiando su quel cuore tutto per loro, un lungo ed estasiante bacio.

A Roberto pareva d'essere in paradiso. Non aveva la forza di riflettere, di raccapezzarsi.

La mattina era ancora chiuso in una cella sotto l'accusa d'un atroce delitto e qualche ora dopo si trovava nel ricco palazzo Jacobsen, adorato, accarezzato... e per di più libero!... libero!...

Un rumore confuso lo trasse dal divino assopimento.

Una massa di gente, tutto il personale di servizio, era nell'anticamera, capitanato dalla cameriera Maria.

— Entrate tutti - gridò Paolina festosamente - voglio presentarvi il vostro nuovo padrone. Egli è il signor barone Roberto Jacobsen, fidanzato della mia figlioccia Zoe de Meillac e fra breve suo marito. Il palazzo, gli equipaggi, tutto ciò che abbiamo qui è suo... Intendo che gli si ubbidisca come a me stessa.

(*Continua*)

Acc. La Lusia poi aver deposto anca questo, ma mi lo denego assolutamente. Anca se gavessi pronunziade quele parole - quel che ne ameto - le gavaria dite serto in un momento d'esaltazion, in ato de ira, e no con la intension de farghe dasseno del mal a quela...

Lucia G., assunta quale testimone, depone, contrariamente a quanto disse nel primo suo esame istruttorio, averle detto l'imputata soltanto questo: ch'esigeva una sodisfazione.

Il padre della Caterina depone come in accusa, sostenendo la minaccia di morte.

La requisitoria del P. M. dà peso appunto alla deposizione di quest'ultimo e al protocollo istruttorio firmato dalla teste Lucia G. Ritenendo quindi provata la minaccia di morte espressa dall'accusata contro la propria rivale, chiede sia ella dichiarata colpevole del crimine di publica violenza, e venga condannata a sensi del § 100 C. p., maggiore sanzione di pena.

Il difensore ribatte gli apprezzamenti del P. M. circa il primo deposto istruttorio della teste G. e opina che sia di molto maggiore attendibilità quello odierno, vincolato da giuramento. La deposizione del padre della danneggiata, a parer suo, non presenta una grande garanzia, perchè strettamente interessato a sostenerla contro la Virginia e, forse anche, perchè spinto da conseguente inevitabile rancore. Chiede l'assoluzione.

La Corte, sulla base delle risultanze processuali, assolve l'accusata, motivando la sentenza con la violenta commozione d'animo e con l'apprezzamento che nelle minacce di cui trattasi non si possano riscontrare gli estremi voluti dal § 1 C. p., il quale dice che a costituire un crimine si richiede pravità d'intenzione.

Un tale che vuol illuminare la giustizia. Giuseppe Zavaglau, fu Antonio, di 37 anni, da Klaus, presso Comen, è un buon diavolone, il quale, per la gran pratica che ha di giudici e di tribunali acquistata nella sua lunga carriera di *abituè* delle carceri per crimini e contravvenzioni di furto, ha preso un certo amore per la giustizia e quando può non manca d'illuminarla.

Nella notte dal 6 al 7 luglio, a Nabresina, era stato commesso a danno di certa Sussinich, un furto di biancheria. Essendochè gli autori del reato rimanevano sconosciuti, il nominato Zavaglau, zelante del bene publico, disse a un sergente di gendarmeria e depose quindi al giudizio distrettuale di Comen che a due suoi fratelli, Vittorio e Filippo, certo Luigi Vrabes si era confessato autore del furto. Assunti i debiti rilievi, risultò che il deposto del Zavaglau era falso e contro di lui venne mossa perciò accusa di crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

Nel dibattimento, tenutosi ieri in suo confronto, negò di aver fatto rivelazioni così esplicite come in accusa e si rimise a ciò che avrebbero detto i due suoi fratelli introdotti quali testimoni.

Questi dichiararono difatti di aver riferito all'accusato che il suddetto Vrabes, alcuni giorni dopo il furto commesso a Nabresina, si era espresso con parole che potevano destare dei sospetti, negando però di aver detto al fratello che quegli si era confessato reo.

L'accusato aggiunse poi di credere che si tratti di uno sbaglio del giudice di Comen, il quale può aver interpretato male le sue parole, che appunto consonavano con quanto aveva appreso dai propri fratelli.

Pres. Come siete venuto a cognizione del furto?

Acc. Nei giornai iera scrito che chi che gavessi trovà i ladri, gavaria ciapà 80 fiorini. E par quel mi ghe go contà al giudize.

Il P. M. rigettando le susseguenti versioni del fatto, s'attiene alla gravità della prima deposizione in giudizio, e chiede congrua condanna.

Il difensore avv. Mosettig ammette la possibilità di uno sbaglio del giudice di Comen e rileva l'inammissibilità della prava intenzione.

La Corte pronuncia sentenza assolutoria.

Teatro Filodramatico. Tra le *pochades* degli ultimi anni, siano o non siano, come taluno afferma, merce in decadenza, questi *Moulinard*, rappresentati iersera per la prima volta, vanno annoverati tra le migliori per abilità di fattura, per dialogo spigliato e per una felice abbondanza di motti di spirito. Come fondo, appartiene al genere *Deputato di Bombignac* e *Durand e Durand*; solo che, invece di un' identità di cognome, la base dell'equivoco è un *pettirosso* giornalistico, una *B* invece di una *G*, e, per conseguenza, un *Bodard* stampato invece di un *Godard*. Il correttore di stampe del *Figaro* in fondo è il solo protagonista invisibile della comedia, ma è da sperarsi che non farà processo agli autori. Dal fatto di un giovanotto che, approfittando di quell' errore di stampa, lascia credere di essere stato nominato sotto-prefetto allo scopo di ottenere la mano della ragazza di cui è innamorato, sorge col futuro suocero di lui e col sottoprefetto reale, una gustosa e comicissima serie di imbarazzi, che fanno prorompere la platea in una risata continua. Le macchiette, benchè non originali, sono schizzate con arte e con umorismo; le piccole trovate sono felici ed esilaranti; la signora *Moulinard*, una ex-cuoca, che non può vedere un oggetto di rame senza mettersi a strofinarlo, è una caricatura un po' spiata, ma che piace e diverte. Il secondo atto, nel quale la famiglia *Moulinard* crede di trovarsi alla sottoprefettura, mentre si trova in un albergo che ne porta l'insegna, e gli imbarazzi che ne derivano coi partecipanti alla *table d'hôte*, che vengono presi per invitati, sono esposti con gustosa vivacità. Ed è comicissimo il terrore del vecchio *Moulinard* per i vasetti di mostarda recanti il suo nome sull' etichetta, vasetti che gli rammentano il suo passato troppo borghese. Quei vasetti di senape sono, del resto, l'unica cosa piccante della comedia, la quale, contrariamente alle consorelle del genere, è di una tale onestà che ci potrebbero assistere anche le ragazze appena uscite di collegio, fossero pure ingenue come la *Maria* della *Dinamia*.

Fra i vari frizzi felici, citiamo questo, del primo atto:

— Ah se tutti i francesi cambiassero di opinione contemporaneamente, la Francia sarebbe una grande nazione!

La prima novità di questa stagione è stata fortunata, il publico ha riso e ne è rimasto sodisfatto. L' esecuzione fu abbastanza buona e con maggiore rapidità potrà essere anche migliore questa sera alla replica.

Nel *lever de rideau*: *Chi semina e chi raccoglie* del Fransini, il signor Della Guardia fu esilarante.

Questa sera la *pochade* sarà preceduta dalla bella comedia in un atto di S. Lopez *Il segreto*, che ha ottenuto l'anno scorso così vivo e sincero successo.

Teatro Armonia. *Serenissima*, ier sera, venne rappresentata con affiatamento davvero degno di ammirazione. Il suggeritore era stato... soppresso, eppure la recitazione andò via senza fare una grinza, sebbene la commedia, per la vivacità del suo dialogo, non sia delle meno difficoltose. Enrico Gallina, interpretò la parte del tipico vecchio *Serenissima* con vigoria di colorito, meritando vivi e replicati applausi.

La splendida incarnazione che il Benini fa del *nobilomo Vidal* gli ottenne anche iersera quelle dimostrazioni di simpatia che ormai la cronaca potrebbe far a meno di registrare. Questa caratteristica parte, ch'egli mimia con lo studio finissimo di ogni gesto, pur non guastando l'ammirabile sua spontaneità, può dirsi che sia quello che con frase vieta si dice il suo cavallo di battaglia.

Applauditi del pari la Zanon-Paladini, che della sua vivacità riempie la scena, e tutti insieme gli altri attori. Publico non molto numeroso.

Questa sera la compagnia riposa per prepararsi alla nuova comedia del Gallina: *Manco dotori*, che andrà in scena domani.

Anfiteatro Fenice. L'operetta data ieri sera è il notissimo *Pipistrello* di Strauss tradotto dallo Scalvini sotto il nome: *L'orgia* e che ora, non comprendiamo il perchè, è stata ribattezzata in *Una notte in prigione*, mentre l'azione si svolge durante un'allegra festa di ballo. L'operetta, ridotta e modificata ad uso e consumo della compagnia, ebbe un'esecuzione passabile, considerato il fatto che venne posta in scena per una sola sera e che l'orchestra ebbe appena il tempo di dare una sola lettura allo spartito.

Le parti principali come le sigg.e Person (*Rosalinda*), Venanzi (*principe Orlowsky*), il Lanzi (*Enrico d'Eisenstein*), il Gravina (*Frank*), il Meiliach (*Dr. Falco*) si disimpegnarono per bene; ma una vera rivelazione fu la graziosa sig.na B. Rosen la quale intuì perfettamente il carattere della cameriera Adele, spigliatissima e piena di *verve*, tanto da meritarsi un caloroso applauso dopo le sue canzoni nell'atto terzo. Speriamo di aver campo d'apprezzare questa eccellente *soubrette* anche in altre operette.

Oggi la compagnia, la quale cambia operette a tamburo battente, forse a scapito della buona esecuzione darà un'unica rappresentazione di *Armi ed Amori*, ovvero *I Moschettieri al convento* e domani prima della *Gran Via*. E' generalmente lamentata la totale mancanza di programmi a mano, cosa usata ormai da tutte le compagnie d'operette. Veda l'impresa di sodisfare a questo giusto desiderio del publico.

Disgraziato accidente. Ieri, mentre l' agricoltore Giovanni Machnich, di anni 34, da Vrbce (Adelberga) sparava con una pistola, la canna dell' arme scoppiò ed egli riportò una grave lacerazione alla mano destra. Trasportato a Trieste venne ricoverato al civico nosocomio.

Rissa e ferimento. Ierinotte, verso le 12, insorse un litigio fra i calderai Bartolomeo H. d' anni 63, da Stein, abitante in via delle Lodole N. 14 e Michele Cepirlo, d' anni 41, abitante in via S. Zenone N. 7. Il motivo era futile, ma gli animi tosto si accesero; e il primo dei due, ad un tratto, trasse un'arma — non si sa bene se una falce od un coltello — e colpì al collo l'avversario, producendogli una ferita dalla quale il sangue uscì a fiotti. Alle grida accorsero le guardie di publica sicurezza e trovarono il Cepirlo immerso in un lago di sangue. Il feritore, erasi allontanato subito dopo il fatto, ma poco dopo venne arrestato e tradotto dapprima all' ispettorato di San Giacomo in Monte, dove fu assunto a protocollo dall' ispettore Forbrich, e poi fu accompagnato agli arresti di via Tigor. Il ferito, in istato allarmante, venne accompagnato dalle guardie al civico nosocomio, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Bambino scottato dal caffè bollente. Ieri il bambino di due anni Francesco Smolej, abitante al N. 242 di Opicina, si rovesciò addosso una pentola di caffè bollente e riportò scottature non indifferenti alla faccia ed alle braccia. In grave stato il poverino venne accolto nel quarto ripartimento „bambini" dell'ospedale.

Cronaca triste. Una sartina di 19 anni a nome Lucia Visentini, abitante in via della Madonnina N. 2, ieri, colta da repentina pazzia, venne ricoverata nelle sale di osservazione del civico nosocomio.

Una bambina morta appena giunta all'ospedale. Ieri mattina veniva trasportata all'ospedale la fanciulletta di quattro anni Stefania Crosulin, abitante in via della Madonnina N. 16. La suddetta, ammalata di croup, era in istato gravissimo, e infatti, appena arrivata nell'atrio del pio Stabilimento, moriva. Dopo che ne fu constatato il decesso, il cadaverino, venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto col carro dell'impresa Zimolo.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il lavorante macellaio Romano Folin, di anni 17, abitante in via Stadion N. 7, stava tagliando con uno dei coltellacci del suo mestiere, un quarto di bue, il colpo gli fallì, ed il povero giovane ne riportò una ferita al femore sinistro; ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

— Basilio Monia, d' anni 19, carbonaio abitante in via S. Silvestro N. 2, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una contusione al ginocchio sinistro. Alla Guardia medica ebbe i necessari soccorsi.

— Il facchino Antonio Oral, d' anni 51, abitante in via di Riborgo N. 1, ieri a sera, scaricando alcune botti di vino, in una cantina dell' osteria *Alla Città di Vienna* in Piazza della Caserma, s' impigliò la mano sinistra fra due delle botti stesse e riportò una ferita. Ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Ferite accidentali. L'ottico Giuseppe Cadel, d'anni 21, abitante in via Donota N. 10, ieri nel pomeriggio, riportava accidentalmente una ferita di taglio al polso sinistro.

— La stiratrice Orsola Roviglio, d'anni 60, abitante in via delle Legna N. 2, ieri al meriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Un bambino ferito per inavvertenza. Ieri mattina, un lavorante del sarto G. Pibot, abitante in via S. Caterina N. 1, inavvertentemente, maneggiando un ferro da stirare del proprio mestiere, colpì con questo alla fronte il figlio del suo padrone, d' anni 4 e mezzo, a nome Gualtiero Pibot, in modo da cagionargli una ferita. Il piccino venne accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Ferita da un sasso. La casalina Orsolina Operster, d'anni 16, abitante in via della Fabrica N. 1, ieri a sera, verso le 8, transitava per la piazza della Barriera vecchia, quando all'improviso un sasso venne a colpirla all'orecchio destro. Era un sasso lanciato da un monello e che aveva sbagliato direzione. Ella dovette ricorrere alla Guardia medica, ove il dott. Fonda le prodigò le cure necessarie per le ferite da lei riportate.

Atterrata da un biroccino. La casalina Anna Ferrari, d'anni 46, abitante in via Erta N. 1, ieri verso le due pom., attraversando una via della città, venne travolta da un biroccino che andava di corsa. Sollevata da alcuni passanti, che tosto accorsero, venne accompagnata alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che la poveretta aveva riportato alcune contusioni al braccio destro, nonchè alla gamba destra. Avute le cure necessarie, venne poi accompagnata a casa sua con vettura.

Sta meglio. Quel povero piccino di 6 mesi a nome Vittorio Reiner, che, cadendo dal suo lettino, aveva riportato gravi ferite, battendo la testina contro un vaso da notte, e che era stato portato all'ospedale in grave stato, ora sta meglio e trovasi fuori di pericolo.

Un uomo in mare. A Capodistria, la scorsa notte, verso un' ora, cadde in mare il giornaliero Carlo Sutter, d' anni 40. Il padrone del trabaccolo *Maria Antonietta*, Giovanni Vascon, lo trasse a salvamento.

Arresto di uno sfrattato. Per infrazione al precetto di sfratto la notte decorsa in via di Riborgo venne arrestato il facchino Giovanni B., d'anni 64 da Udine.

Eccedenti arrestati. La scorsa notte, verso le 2, vennero arrestati in via Cavana, perchè si abbandonavano ad eccessi d'ogni fatta, il marinaio Pietro P., d'anni 30, da Zara, e Giovanni V., d'anni 25, da Trieste.

Anche il facchino Giuseppe N., d'anni 30, da Trieste, commetteva, la scorsa notte, in un caffè di via del Torrente, ogni sorta di eccessi, sotto l'influsso delle soverchie libazioni. Capitate le guardie, fu egli pure obligato ad andarsene in via Tigor a smaltire la sbornia.

Arrestato dimesso. Quel giornaliero a nome Giuseppe M., che venne arrestato sotto imputazione d'aver rubato l'orologio a certo Antonio F., fu ieri rimesso in libertà, non avendo l'autorità trovato di procedere in suo confronto.

Cantanti senza scrittura. In causa dell'eccessivo zelo che vollero mettere nell'esercitarsi nel canto a tarda ora, furono passati nel collegio di via Tigor: Giuseppe B., d'anni 21, pittore, Emilio St., d'anni 22, cocchiere, Silvio St., d'anni 18, pittore, Antonio V., d'anni 16, sessolotta, e Giovanni H., d'anni 30, facchino, tutti da Trieste.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto sulla publica via e depositato alla Polizia un piccolo importo di denaro.

Minime. La guardia municipale Ciuck arrestava ieri mattina, in via del Canale, certo Andrea Marcussa fu Matteo, d'anni 72, da Sezana, contadino, perchè si aggirava per i negozi, chiedendo l'elemosina.

Ogni giorno una.

— Mio Dio, contessa, vi spunta un capello bianco.

La contessa distratta, rapidamente:

— Sarà certo fra i capelli finti.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „Il segreto", in 1 atto — „I Moulinard" in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini" (Ore 8) «Armi ed Amori», in 3 atti.

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6 Novembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 195.90, Credit dopo Borsa 196.—, Rubli 214.—, Rendita Italiana 78.50, Rendita ungherese in corone 87.40. (La Chiusa precedente segnava: 195.40, 213.50, 78.75, 87.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.15, Rendita 90.57, Meridionali 602.50. (La Chiusa precedente segnava: 114.70, 90.80, 600.—). Apertura Parigi: Italiana 78.60, poi sino 79.25 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.87, Italiana 79.35, Spagnuolo 60.31, Banche 581.25. — Il Boulevard precedente notava: 98.65, 79.20, 61.50, 581.25) Dopo Borsa: I diversi telegrammi giunti dopo Borsa segnano vari prezzi, da 79.37 sino 79.52; uno di essi dice: «grosse compere locali, Spagnuolo debole su Marocco 59.97»; un altro dice: «vive domande Italiana dal Parquet (gli agenti di cambio) attribuite al desiderio del Governo francese di rilevare il mercato alla vigilia della Conversione." Noteremo inoltre che una Casa di Berlino, nota per le sue opinioni al ribasso, telegrafa oggi in chiusa: „78.50, Italiano fermissimo." — Qui Rendita Italiana da 78.25 a 78.65.

Listino. Napoleoni 10.10 — a 10.11 —, Zecchini 5.93 a 5.95, Lire sterline 12.72 a 12.75, Londra 127.45 a 127.75, Francia 50.45 a 50.65, Italia 44.— a 44.20, Banconote ital. 44.05 a 44.20, Banconote germaniche 62.50 a 62.65, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 96.50 a 96.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 115.10 a 115.30, Rendita austriaca in Corone 95.85 a 96.05, Rendita ungherese in Corone 93.10 a 93.35, Credit 332.50 a 333.50, Rendita italiana $77\frac{5}{8}$ a 78.—, Lotti turchi 48.— a 48.50, Serbi 3 % 42.75 a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce rossa ital 13.— a 13.50.

— LONDRA 6. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 34.50.

PARIGI 6. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 98.82, Rendita Italiana 5 % 79.35, Rendita Spagnuola esterna $60\frac{5}{16}$ Azioni Banca Ottomana 581.25.

PARIGI 6. Il Boulevard segna: 98.86, 79.50, 580.31, 92.18, fiacca. Esteriori 59.65 su esecuzioni di compratori.

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 264.50, Lombarde 83.—, Rendita austr. in Corone 91.70. Più debole.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good av. — Per Novembre 83.25, per Dicembre 83.75, per Marzo 81.25. Fermo.

— AMBURGO 6. Rio ordinario loco 76—81, reale 82—84, buono 85—88.

— HAVRE 6. (Apertura). Santos good average. Per mese corrente per 50 chilò a fr. 104.50, per Marzo per 50 chilò a fr. 101.75.

— NUOVA-YORK 6. (Apertura). Rio per consegne future da 5 a 15 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 6. — Importazione: Frumento 39791, Orzo 23269, Avena 105945 quarters. Grandi importazioni dalla Russia influirono sul mercato. Frumento estero da un quarto sino a mezzo scellino vendibile in ribasso; Farina senza affari; Formentone fermo, a prezzi pieni.— Orzo per molino calmo; orzo tallito buone domande a prezzi pieni. Avena stazionaria, la qualità russa invariata ad onta grandi importazioni. Frumento viaggiante senza affari.
(Tempo bello).

— LONDRA 6. Tutto invariato, calmo. Formentone prezzi pieni.

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato stazio. Tendera in Docheta ——, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 11286 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre $4\frac{33}{64}$, Novembre-Dicembre $4\frac{32}{64}$, Dicembre-Gennaio $4\frac{32}{64}$, Gennaio-Febraio $4\frac{32}{64}$, Febraio-Marzo $4\frac{34}{64}$, Marzo-Aprile $4\frac{36}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{37}{64}$, Maggio-Giugno $4\frac{39}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{41}{64}$, Luglio-Agosto $4\frac{42}{64}$.

Farina. PARIGI 6. Mese corrente 42.40, per Dicembre 42.90, fiacca, quattro primi mesi 43.60, quattro mesi da Marzo 44.40. (Freddo).

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 78.73, per Dicembre 80.93, per Marzo 78.02, per Maggio 78.02. — Gioia contanti 79.73, per Dicembre 78.61, per Marzo 74.87, per Maggio 74.09.

— PARIGI 6. Ravizzone. Mese corrente 53.—, per Dicembre 52.75, hausse, quattro primi mesi 54.—, quattro mesi da Marzo 54.50.

— MALAGA 6. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 83.50 per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 6. Ravizzone a sc. 21.50.

Petrolio. BREMA 6. Loco 4.45. Sostenuto.

— ANVERSA 6. Loco 11.25. Fiacco.

Spirito. BERLINO 6. Loco 33.40, per Novembre-Dicembre 32.30, per Maggio 38.—.

— PARIGI 6. Mese corrente 35.75, per Dicembre 36.25, fermo, quattro primi mesi 37.25, quattro mesi da Maggio 38.25.

Zucchero. LONDRA 6. Java a scellini 16.—, Rappe greggio a scellini 13.—. Calmo.

— PARIGI 6. Greggio da 88° disp. 34.25 a —.— sost.o, Bianco pr. mese corr. 36.50, per Dicembre 36.75 fermo, quattro primi mesi 37.30, quattro mesi da 37.80, Raffinato da 109.50 a 110.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

FLUIDO ANTIARTRITICO di KWIZDA
Prezzo 1 bottiglia fior. 1.— V. A.
» 1/2 » soldi 60 »
Acquistasi in tutte le farmacie.
Si osservi la marca di fabrica e si domandi espressamente Fluido antiartritico di Kwizda della farmacia del circondario di Korneuburg presso Vienna

COMUNICATO.

Comunità Evang. di Conf. Elvetica
IN TRIESTE

Il posto di Sagrestano si è reso vacante per caso di morte. Aspiranti al detto posto, appartenenti ad essa Comunità, possono insinuarsi sino al 1.o Dicembre a. c. presso il Curatore, via Fabio Severo N. 8 II piano, dalle ore 3 alle 5 pom.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al „Piccolo" (142)

Si ricerca brava lavorante sarta da uomo. Indirizzo al „Piccolo" (94)

Ricercasi mezzo facchino fiorini 2 per settimana. Indirizzo al „Piccolo" (125)

Ricercasi cuoca giovane restaurant fuori, pure giovane serva, per distinta famiglia Dalmazia. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (137)

Ricercasi giovane diurnista corrispondenza tedesca, italiana, tenitura libri. Offerte con referenze al „Piccolo" sub „Diurnista" (144)

Ricercasi impiegato nonchè praticante. Offerte sub „Voglia" al „Piccolo" (120)

Ricercasi un praticante di buona famiglia conoscendo la lingua italiana e tedesca per una casa commissionaria. Offerte in iscritto sub „Praticante" all'Ufficio Annunzi A. Hirschfeld, Tergesteo. (112)

Ricercasi praticante in qualità di mezzo facchino. Da rivolgere offerte al „Piccolo" sub „G. A. 100" (109)

Ricercasi prontamente conduttore caffè con cauzione 500, responsabile. Indirizzo „Piccolo" (104)

Ricercasi esperto corrispondente con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub E. C. al «Piccolo». (73)

Ufficiale esercito permanente italiano, nobile famiglia, studiata diplomazia, versato disegno, matematiche, buonissime referenze, cerca decorosa occupazione, amministratore, disegnatore, corrispondente francese, segretario. Indirizzo „Piccolo" (49)

Mediatore impieghi ricercasi prontamente. Offerte ferme in posta sotto „V. C.". (100)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (132)

Casa di spedizioni ricerca abili agenti pratici del ramo. Offerte sub «Spediteur» posta restante. (141)

Ragazzo ricercasi prontamente, per libreria o cartoleria. S. Sebastiano, Blomgren. (129)

Ragazza cerca posto come cameriera soltanto di giorno o assistere ammalati, ottimi attestati. Indirizzo „Piccolo" (108)

Ragazza molto raccomandabile che parla italiano e tedesco desidera collocarsi come bonne. Indirizzo al „Piccolo" (98)

Conduttore con cauzione cerca osteria. Indirizzo „Piccolo". (52)

Istruzione

English lessons moderate price. Sub „Lady" «Piccolo» (15)

Maestra giovane istruisce in italiano e tedesco tutte le materie scolastiche. Modiche condizioni. Offerte sub „Maestra" al „Piccolo". (127)

Tedesco insegna in tre mesi Prof. Cerné. Onorario fiorini cinque per dodici lezioni. Via Santa caterina, 5. (111)

Maestro darebbe lezioni lingua serba ed albanese. Indirizzo al „Piccolo" (106)

Per adolescenti istruzione danza Martedì-Venerdì ore 6. Chiozza 5. (105)

8vo convegno famigliare stasera ore 8 invece di sabato 11. Chiozza 5. (105)

Sala Torrente 16. Oggi martedì e venerdì lezione ore 8. Maestro Modugno, (131)

Affittanze

Cercasi stanzetta I piano Magazzinetto cortile uso recapito scrittoio, chiaro. Indirizzo „Piccolo" (110)

Cercasi vicinanze Chiozza ricca stanza ammobiliata, libero ingresso. Offerte sub „Tranquillità" al „Piccolo" (102)

Ricercasi camera, camerino, cucina, qualunque posizione. Indirizzo al „Piccolo". (103)

Cercasi stanza vuota con comodo di cucina. Offerte „Presso onorata famiglia" al „Piccolo". (65)

Affittasi prontamente cameretta bene ammobiliata, di dietro, modico prezzo. Piazza Borsa 14, I. (137)

Affittasi camera cucina fiorini 9, camera comodo cucina fiorini 4 mensili. Indirizzo al „Piccolo" (149)

Affittasi stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. Valdirivo 17, I, sinistra. (122)

Affittasi stanza volendo costo Barriera 25 p. I porta 8. (65)

25 fiorini camera ammobiliata, costo. Via San Lazzaro 4, secondo. (113)

Distinta famiglia offre stanza elegantemente ammobigliata, stufa; volendo costo, vicinanze Piazza Grande. Indirizzo al „Piccolo". (13)

Bellissima posizione famiglia forestiera, affitta stanze ammobigliate, volendo costo. Indirizzo «Piccolo» (5)

Prenderebbesi in affitto casa signorile in campagna 7-8 stanze in prossimità della città. Offerte sub R. K. Amministrazione del giornale. (72)

Acquisti e vendite

Acquistasi privatamente qualunque articolo. Via della Guardia N. 4, I p., porta 7. (122)

Con piccolo capitale ottenibile ratealmente conseguasi forno avviato, con clientela stabile. Indirizzo „Piccolo" (133)

Cedesi a prezzo di stima, centrico avviato negozio commestibili. Indirizzo „Piccolo". (123)

Cavallo buonissimo vendesi prezzo molto conveniente. Via Solitario N. 31. (117)

Eleganti mobili uso scrittoio ed affittasi locale posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (90)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrita una lettera dalla Piazza delle Legna fino alla Barriera vecchia. La persona che l'ha trovata viene gentilmente pregata di portarla al „Piccolo" (145)

Generosa mancia riceverà chi porterà al „Piccolo" una broche smarrita Domenica Via Caserma. (133)

Fu smarrito sulla strada da Montebello un triplo collare di Loden verde da signorina. Chi lo portasse da Bernheim, Piazza della Borsa 3, riceverebbe una mancia. (118)

Domenica sera fu smarrito un velo nero dal Montebello, via Rossetti, via Istituto, via Nuova. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandole al „Piccolo" (116)

Diversi

Bortolino Lettera e viglietto ricevuti. Albergo à già regolato. Ritirerò oggetto, attendo tue notizie per mandartelo. Fatti vivo. [illegible]

Zelante 1853. Rispondo alla pregiata sua cartolina del 4 corr. dal primo come contabile e sottomagazziniere percepivo 25 e dal secondo 30. M. P. (97)

Rosa posta restante. Signorina che levò lettera sotto Rosa, troverà altra lettera martedì. Trovata risposta appena lunedì. (99)

Oste anni 30, con capitale 1500 fiorini desidera conoscenza scopo matrimonio con brava cuoca, piccola dote. Offerte Caffè Tedesco. (101)

Sig. R. voi vi siete valso del mio bel titolo ed io farò che la bella prigioniera non legga le vostre offerte. Guerra Alberto. (114)

Guido superfluo schiarimento. Approfittate occasioni oppure attendetemi giorni indicativi. Biglietto (115)

Un calunniatore merita la forca. (119)

Che mai morirì Vi scrivo ancora. Ferma in posta vostre iniziali. (121)

Piaucci cocòola, te voio tanto ben. (139)

Perino. Scongiuroti non esser tanto crudele, confortami scrivendomi mezzo postale. (138)

Alpina! Ricevuta dolce lettera, sto benissimo, grazie. Felicissimo passeggiata Domenica. Tanti saluti. Rosso. (135)

Nicoletto meza camisa, scusami sabato, prego domani ore 8. V. Chiozza (143)

Accertatevi non invierò più nulla, appassirà il cuore come il fiore; o impresi desiderio. Ines... (134)

Signori trovano buonissimo costo a prezzo mite. Valdirivo 17 I, sinistra. (122)

Ricercansi fiorini 140 restituibili rate mensili da fiorini 15. Offerte „Sicurezza" ferme in posta. (107)

Cercansi f. 25000 sopra la intavolazione per Pola. Gentili offerte al „Piccolo" sub Intavolazione. (85)

Calze nere, colore garantito, da soldi 20 a 60 Negozio Richetti al San Nicolò, Via S. Antonio 23. (1562)

Bovina Cragno, posteriore, 52, 56, 60 chilogramma. Barriera 4, Macelleria. (1863)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere. Si adopera solo in merito della sua specialità. Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/5 di vero caffè diventa squisito! Vendesi dappertutto. (1879 A)

Musica in partiture per banda, orchestra, riduce maestro Andiovitz Valdirivo 5 III. (79)

Marsala genuino della Fatteria Curatolo e C. trovasi presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

Rum Iamaica garantito genuino si trova presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

Slivovitz di prima qualità in bottiglie, nella Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

Grande assortimento di liquori e vini esteri e nazionali, presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

Pasta ettografica impareggiabile ed Inchiostri ettografici presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

Monitore dei Prestiti. Esce stamattina contiene liste complete Boden nuovo, Croce italiana, Joszív, Brunswik, Esposizione Parigi; soldi 3. Abbonamento a tutto 94 soldi 80, provincia fiorini Uno, presso Alessandro Levi. (128)

Esposizione Torrente 32. Armadi finissimi, credenze, granditosità vendite attestano qualità prezzi. (130)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (1964)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria Obbligazioni Stato

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione discreta. Wohl, Trieste, (Sebastiano 4. (126)

MOBILI
tanto i più fini che comuni
in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Novità! IL Novità
SAPONE NAZIONALE
della Profumeria Nazionale di Vienna
è il migliore fra tutti i saponi da toeletta del mondo; in grazia all'enorme suo contenuto di glicerina, rende la pelle malleabile e vi allontana già dopo un breve uso tutte le impurità. Acquistandolo si badi principalmente alla nostra firma Acquistasi a 35 soldi al pezzo presso: (4)
Giulia Rusiczka, via Ponterosso 789; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasinich, via Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

Credito personale
Per *prestiti ipotecari* fino al più grande importo ed alle più favorevoli condizioni si incarica la concessionata Agenzia di denari di **A. Steiner, Budapest, Aggtelerigasse 5.**

Per la pioggia.
OMBRELLI in cotone soldi **90 e f. 1**
OMBRELLI in lana f. **1.20 1.50,**
OMBRELLI in seta f. **2, 2.20** in poi.
MANTELLI di gomma per uomo e per ragazzi f. **3.50** fino a f. **35,**
SOPRASCARPE di gomma per uomo, donna e fanciulli a prezzi che non temono concorrenza, trovansi nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO-TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Riparto STOFFE DA UOMO
OCONELL blu marino f. 1.20 al m.
BRISTOL greve » 1.45 »
RAYE per strapazzo » 1.75 »
CHEVIOTT blu marino e nero » 1.95 »
LODEN tirolese » 2.50 »
PALMERSTON p. paletò » 2.25 »
STOFFE DA UNIFORMI per capitani del Lloyd, FODERE per i relativi vestiti in misure esatte.
Scampoli di panne a buon prezzo.
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc.

LA FILIALE IN TRIESTE della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Gossi, via Canal Grande N. 8 II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banco che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE $2\frac{3}{4}$% con preavviso di 4 giorni
3 % » » 8 »
$3\frac{1}{4}$% » » 30 »
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE $2\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1/8% di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori qualsiasi spesie alle più modiche condizioni, e curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste li 13 Ottobre 189?

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
per Commercio ed Industria assume
VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE $2\frac{3}{4}$% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » 8 »
$3\frac{1}{4}$% » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 10 ottobre, 18 ottobre e rispettivamente 10 novembre a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
$2\frac{1}{4}$% » » » 3 mesi
$2\frac{1}{2}$% » » » 6 mesi
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 % sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè Graz, Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Klagenfurt, Hermannstadt, Innsbruck, Reichenberg, furt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valute e monete, come pure dell'incasso di coupons, tagliandi verso 1/10 % di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca Nazionale nel Regno d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.
TRIESTE, 1 Ottobre 1893.